



COMUNE DI CESENA

Processo verbale delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta del **26/07/2012** - delibera n. **69**

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO ORGANICO PER LA CITTA' FINALIZZATO AD AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA CIRCA I RISCHI COMPLESSIVI CONNESSI ALL'AUMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO E AD INTRODURRE STRUMENTI PER PROTEGGERE I CITTADINI IN CONDIZIONEDI MAGGIORE FRAGILITA' SOCIALE

L'anno **DUEMILADODICI (2012)**, il mese di **LUGLIO**, il giorno **VENTISEI**, si è adunato il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto notificato in tempo utile ai consiglieri.

Presiede il cons. **RITA RICCI - Presidente Consiglio Comunale**
Assiste il **Segretario Generale dott. MANUELA LUCIA MEI**

Risultano presenti i Consiglieri:

COGNOME NOME		COGNOME NOME	
LUCCHI PAOLO	P	GIORGINI BRUNO	P
RICCI RITA	P	GUIDUZZI NATASCIA	P
BANDINI VALERIA	A	LANDI FABRIZIO	P
BARONIO GUSTAVO	P	LATTUCA ENZO	P
BIANCONI DANIELE	A	MACCHINI MARCO	P
BIONDI ALICE	P	MACORI ITALO	P
BRIGHI MATTEO	A	MARCATELLI TOMMASO	P
CAPPELLI RICCARDO	A	MONTESI ELISABETTA	P
CECCARONI DAVIDE	P	PAGNI CINZIA	P
CELLETTI ANTONELLA	P	PANZAVOLTA ENRICO	P
D'ALTRI SILVIA	P	PIAZZA LUCIANO	P
DI PLACIDO LUIGI	P	PULLINI ANDREA	P
FERRINI LUCA	A	TURCHI PIERPAOLO	P
FIORI GIORGIO	P	VENTURI MARCO	P
FORMICA DOMENICO	A	ZIGNANI SIMONE	A
FRANCHINI DIEGO	A		

Presenti: n. 23 - Assenti: n. 8

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri:

LUCIANO PIAZZA
PIERPAOLO TURCHI

Sono presenti gli Assessori:

CARLO BATTISTINI - MARIA BAREDI - SIMONA BENEDETTI - MAURA MISEROCCHI - LIA MONTALTI - ORAZIO MORETTI - IVAN PIRACCINI - -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- le modifiche apportate negli ultimi anni al Testo Unico delle Leggi di P.S. (R.D. 18.06.1931, n. 773) e al relativo Regolamento di esecuzione (R.D. 06.05.1940, n. 635) hanno innovato profondamente la disciplina relativa ai giochi leciti prevista dall'art. 110 del citato Testo Unico;
- tali innovazioni si sono rese necessarie in parte per disciplinare una materia ormai sempre più complessa e articolata, dovuta alla quantità e alla qualità di offerta di giochi ed in parte per arginare il problema della diffusione del gioco d'azzardo, che sempre più riveste carattere di allarme sociale. Si assiste infatti in molti casi ad una degenerazione patologica del gioco d'azzardo che può portare a ricadute negative sulla collettività e a ricadute negative sulle famiglie, che possono giungere a disgregarsi in quanto colpite da problematiche relazionali/confittuali, educative, lavorative, economico-finanziarie e legali, con costi sociali importanti se vi si associa l'impatto sui minori e sulle nuove generazioni; costi che inevitabilmente si ripercuotono sulle Comunità e sulle amministrazioni locali in quanto tenute al sostegno degli indigenti ed all'accompagnamento sociale delle gravi fragilità;
- le modifiche normative intervenute, pur avendo operato un tentativo di disciplinare la materia, hanno legalizzato una tipologia di apparecchi in precedenza vietata, che consente piccole vincite in denaro (erogate direttamente dalla macchina), nell'intento di contrastare il fenomeno delle vincite clandestine in denaro. Si è pertanto assistito ad una diffusione di tali tipologie di giochi previsti all'art. 110 c. 6 TULPS), se pur con le limitazioni numeriche previste dai Decreti Interdirettoriali del 27.10.2003 e 18.1.2007, ma con evidenti effetti di capillare diffusione e proliferazione, rischi di impoverimento sociale, particolarmente nelle fasce di popolazione in condizioni di maggiore vulnerabilità;

Rilevato che:

- in una città come Cesena è attendibile una stima - ricavata dal rapporto con le statistiche ufficiali di carattere nazionale - della prevalenza di giocatori patologici, complessivamente intesi, che si colloca tra i 700 e i 2.000 casi e interessata dal rilevante incremento degli utenti seguiti dal Ser.T Az. USL di Cesena per problemi correlati a patologie da gioco che sono passati dai 13 del 2008, ai 33 del 2011 ed ai 40 del 1° semestre 2012;
- i dati forniti dallo Sportello Unico comunale delle imprese indicano la presenza di nr. 35 Sale da Gioco autorizzate sul territorio comunale;
- i dati forniti dalla Questura indicano altresì la presenza di nr. 9 Sale da Gioco autorizzate sul territorio comunale specificatamente autorizzate all'uso dei videoterminali, per un massimo di 550 apparecchi. Da rilevare che tali autorizzazioni sono recenti in quanto concesse tutte tra il 2010 e il 2012; si suppone pertanto che gli investimenti privati nell'allestimento di tali sale possano ancora incrementarsi;

Evidenziato che:

- di fronte al manifestarsi di un crescente disagio di massa nelle forme del gioco d'azzardo, occorre avviare un percorso cittadino affinché aumenti nella società civile una maggiore consapevolezza circa i rischi e che porti anche ad adeguare l'intervento dei servizi preposti per attivare un'offerta di cura e di prevenzione efficaci;
- nel modello, ormai consolidato dei Ser,T Az. USL dell'Emilia Romagna, i percorsi terapeutici sono funzionali e sinergici a quelli della prevenzione, e spesso gli stessi clinici che si occupano di trattare il disagio e la sofferenza individuali, sono attivi anche nei servizi di prossimità e nei programmi di informazione e prevenzione. In questo modello operativo, l'anello di congiunzione tra cura e prevenzione è materialmente costituito, dai nodi di una vasta rete di operatori formali e informali che appartengono all'associazionismo, al mondo della scuola e a quello dei settori economici contigui agli ambienti ove si consumano sostanze;
- nei confronti del Gioco d'Azzardo è necessario strutturare percorsi in grado di affrontare le problematiche psicopatologiche individuali e di mettere al contempo in sicurezza il soggetto e i suoi familiari. Ma è altrettanto importante lavorare con la società civile a vario titolo organizzata, su modelli di autocura e autoregolamentazione più facilmente accessibili e raggiungibili da parte di chi avverte il problema ma non riesce a varcare la soglia di un servizio specialistico e con le categorie economiche coinvolte nella gestione del gioco. I bar, i locali pubblici e le sale gioco sono dunque da considerare punte avanzate dalle prevenzione ove costruire un sistema di alleanze e di sinergie per la riduzione dei danni e per l'accompagnamento verso i servizi specialistici dei casi di dipendenza;

Richiamata l'esperienza consolidata a livello locale del progetto Notti Sicure, intervento di prevenzione del consumo abuso di droghe legali e illegali, che nel nostro territorio ha rafforzato da oltre 10 anni le sinergie tra diversi settori, della società civile a vario titolo organizzata, interessati e coinvolti nella gestione complessiva della sicurezza del divertimento. Questo modello ha esteso alle categorie economiche ed imprenditoriali che operano nel settore del divertimento giovanile e della ristorazione in generale, prassi concrete di responsabilizzazione sociale. Ne è derivata la condivisione con i servizi, di importanti azioni volte a contenere i rischi sociali e qualificare il divertimento serale e notturno cittadino anche attraverso la formalizzazione del decalogo di auto responsabilizzazione del bere senza rischi, adottato dai gestori dei locali, quale segno della condivisione di interventi preventivi in grado di coinvolgere categorie economiche aventi un potenziale conflitto di interessi;

Tenuto conto che negli ultimi mesi il Ser.T Az. USL di Cesena ha definito un percorso di accoglienza e cura specialistica e ha individuato due partner con i quali promuovere una fattiva collaborazione su piani diversi, ma convergenti, delle attività di prevenzione. Questi soggetti sono l'Associazione Giocatori Anonimi¹ che ha attivato un gruppo di auto aiuto e sostegno per giocatori che ha sede presso il centro diurno La Meridiana e l'associazione nazionale Sapar² che riunisce gli imprenditori del settore della gestione delle macchine automatiche da gioco con cui è in fase di definizione un progetto di prevenzione rivolto agli studenti delle scuole medie che sarà attivato nell'anno scolastico 2012-2013;

Ravvisata la necessità di valorizzare queste piccole iniziali esperienze, per addivenire ad un progetto organico per la città, coordinato dall'Amm.ne Com.le, che attivi categorie economiche, associazioni, famiglie e semplici cittadini con gli obiettivi di:

- diffondere la cultura della moderazione e dell'utilizzo consapevole delle slot machine e degli altri giochi di massa (es. gratta e vinci, internet, scommesse sportive) presso le categorie a rischio, i giovani in primo luogo anche attraverso interventi di prevenzione nelle scuole rivolti alla fascia degli studenti delle scuole medie superiori;
- facilitare il riconoscimento precoce del problema di gioco d'azzardo patologico o di gioco problematico, facilitando il contatto con i servizi specialistici e con le associazioni che promuovono l'auto aiuto dei giocatori e specializzando l'offerta dei servizi competenti nelle funzioni di cura e sostegno alla famiglia;
- coinvolgere le categorie economiche che operano nel settore (sale gioco, bar, locali di divertimento notturno) affinché favoriscano il riconoscimento dei rischi connessi al gioco d'azzardo;
- introdurre elementi accessori di regolazione circa le modalità di utilizzo dei giochi, ad integrazione di quanto già previsto dalla normativa vigente (TULPS), al fine di limitare l'accesso agli apparecchi da gioco e, ove possibile, dissuadere dall'utilizzo degli stessi, in special modo da parte delle fasce più a rischio e/o in condizione di maggiore fragilità sociale, rendendo obbligatoria una forma di pubblicità, all'interno di ogni esercizio, riguardo la pericolosità di assuefazione e abuso, che possa scaturire dall'uso per soggetti psicologicamente più deboli;

Visti:

- l'art. 50, l'art. 54 nonché, l'art. 7 bis del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- la Legge 125 del 25/07/2008 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 92/08 del 23/05/2008 "Misure urgenti in materia di sicurezza urbana";
- il Decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2008 ("Incolunità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione");
- l'art. 3, comma 6, della legge 15 luglio 2009, n. 94;
- la Dgr 1533/2006 della Regione Emilia Romagna;

Su conforme proposta del Settore Servizi Sociali;

Esaminata in 4^a Commissione consiliare in data 11.07.2012, come da copia del verbale in atti;

¹ Giocatori Anonimi è una associazione di uomini e donne che mettono in comune la loro esperienza, forza e speranza al fine di risolvere il loro problema comune e di aiutare altri a recuperare dal gioco compulsivo.

² la SAPAR ha fatto la storia del Gioco Automatico italiano, permettendo all'industria di settore non solo di far valere i propri diritti nelle sedi istituzionali, ma anche di progredire costantemente, fino ad acquistare il massimo prestigio a livello internazionale

Udita la discussione, di cui copia in atti; nel corso della stessa entra il consigliere Cappelli, escono i consiglieri Baronio e Marcatelli, per cui risultano 22 presenti;

La votazione registra il seguente esito:

consiglieri presenti: 22 votanti: 21

astenuiti: 1 (Celletti/Lega Nord)

favorevoli: 21 (PD- IDV- Sinistra Per Cesena- Cesena 5 Stelle- UDC- PDL- PRI)

D E L I B E R A

1. Di addivenire ad un progetto organico per la città, coordinato dall'Amm.ne Com.le, finalizzato ad aumentare nella società civile la consapevolezza circa i rischi complessivi connessi all'aumento del gioco d'azzardo che attivi, servizi, categorie economiche, associazioni, famiglie e semplici cittadini con gli obiettivi di:

- diffondere la cultura della moderazione e dell'utilizzo consapevole delle slot-machine e degli altri giochi di massa (es. gratta e vinci, internet, scommesse sportive) presso le categorie a rischio, i giovani in primo luogo anche attraverso interventi di prevenzione nelle scuole rivolti alla fascia degli studenti delle scuole medie superiori;
- facilitare il riconoscimento precoce del problema di gioco d'azzardo patologico o di gioco problematico, facilitando il contatto con i servizi specialistici e con le associazioni che promuovono l'auto aiuto dei giocatori e specializzando l'offerta dei servizi competenti nelle funzioni di cura e sostegno alla famiglia;
- coinvolgere le categorie economiche che operano nel settore (sale gioco, bar, locali di divertimento notturno) affinché favoriscano il riconoscimento dei rischi connessi al gioco d'azzardo;
- introdurre elementi accessori di regolazione circa le modalità di utilizzo dei giochi, ad integrazione di quanto già previsto dalla normativa vigente (TULPS), al fine di limitare l'accesso agli apparecchi da gioco e, ove possibile, dissuadere dall'utilizzo degli stessi, in special modo da parte delle fasce più a rischio e/o in condizione di maggiore fragilità sociale;
- rendere obbligatoria una forma di pubblicità, all'interno di ogni esercizio, riguardo la pericolosità di assuefazione ed abuso - che possa scaturire dall'uso degli apparecchi da gioco - per soggetti psicologicamente più deboli;

D E M A N D A

2. Alla Giunta comunale la definizione del progetto operativo valorizzando gli indirizzi ivi contenuti.

D I S P O N E

3. che copia del presente provvedimento sia trasmessa:

- alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Forlì-Cesena;
- alla Direzione Generale dell'Az. USL di Cesena;

PARERI

(ai sensi dell'art. 49, D.L.vo n.267/2000)

PARERE REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE GAGGI MATTEO

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

RITA RICCI

MANUELA LUCIA MEI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Cesena il giorno 3 Agosto 2012 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Cesena, 01/08/2012

IL FUNZIONARIO INCARICATO

LUCIA BOLOGNESI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si dichiara, a norma del comma 3, art.134, D.L.vo n.267 del 18 agosto 2000, che la deliberazione è esecutiva dal 14 Agosto 2012

IL FUNZIONARIO INCARICATO

LUCIA BOLOGNESI

p.c.c. ad uso amministrativo

Cesena, 3.8.2012

Il funzionario incaricato

dr.ssa L. Bolognesi